



**COMUNE DI MATERA**  
**CITTA' DEI SASSI**  
Segreteria Generale



**REGOLAMENTO**  
**ISTITUZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE PER LA VALORIZZAZIONE E LO**  
**SVILUPPO DEL COMPARTO AGRO-INDUSTRIA-ALIMENTARE**

Approvato con atto di C.C. n. 143 del 19.12.1995

ART. 1

## COSTITUZIONE

Il Comune di Matera, in osservanza degli artt. 5 e 6 della legge 8 giugno n.142 e dello Statuto del Comune, istituisce la Consulta Comunale per la valorizzazione e lo sviluppo del comparto agro-industria-alimentare.

### ART. 2 FINALITA'

La C.C.A.I.A., persegue la finalità di promuovere ed incentivare la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

A tal fine il contributo delle associazioni economiche e sociali, degli enti pubblici e delle forze tecniche sono considerati indispensabili per la produttività dell'attività dell'Amministrazione Comunale finalizzate alla valorizzazione e allo sviluppo del comparto agro-industria-alimentare della città di Matera.

### ART. 3 COMPITI

La Consulta:

- a) studia e approfondisce i problemi relativi al settore agro-industria-alimentare;
- b) propone agli enti pubblici operanti in agricoltura indagini e ricerche utili a fornire un supporto conoscitivo e tecnico all'Amministrazione Comunale e alle associazioni professionali, sindacali e cooperative;
- c) svolge iniziative per contribuire alla piena utilizzazione dei provvedimenti comunitari, statali e regionali interessanti il comparto agro-industria-alimentare;
- d) formula proposte che possono essere utili alle iniziative e all'attività dell'Amministrazione Comunale per la valorizzazione e lo sviluppo del comparto;
- e) esprime parere consultivo sui programmi e sugli atti del Comune che riguardano il comparto, qualora questa fosse richiesta.

### ART. 4 COMPOSIZIONE

La Consulta è composta:

- dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
- da un rappresentante dell'ESAB;
- da un rappresentante dell'Agrobios;
- da un rappresentante del Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto;
- da un rappresentante dell'Ispettorato Agrario;
- da un rappresentante della Camera di Commercio;
- da un rappresentante dell'Ordine dei periti agrari;
- da un rappresentante di organizzazioni professionali agricole;
- da un rappresentante dell'Ordine degli agronomi;
- da un rappresentante del Collegio dei geometri;
- Preside dell'I.T.A.S. di Matera a suo delegato;
- da un rappresentante politico del Consiglio Comunale di minoranza.

Gli enti e le associazioni designano il loro rispettivo rappresentante.

In caso di assenza continuata e non motivata dei rappresentanti di ogni ente o associazione, il Presidente della Consulta chiederà all'ente di appartenenza, la sua sostituzione.

#### ART. 5

##### COMPONENTI AGGIUNTI

In relazione a specifici programmi o argomenti in discussione la Consulta si integra con gli assessori competenti, professori universitari, personalità tecniche e rappresentanti di organismi regionali e nazionali che si occupano dello sviluppo del comparto agro-industria-alimentare.

La Consulta, al suo interno, può nominare gruppi ristretti di lavoro per specifiche problematiche.

#### ART. 6

##### ORGANIZZAZIONE

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta, mezzi e strutture per il regolare funzionamento di essa.

Le funzioni di segretario della Consulta sono svolte da un dipendente comunale designato dal Sindaco.

#### ART. 7

##### CONVOCAZIONE

La Consulta è convocata dal Sindaco o suo delegato con preavviso di almeno cinque giorni liberi, per discutere gli argomenti posti dal Presidente all'ordine dei giorno.

Le associazioni e i componenti (nella misura di almeno 1/3) possono richiedere per iscritto la convocazione e/o l'iscrizione di eventuali altri argomenti.

#### ART. 8 FUNZIONAMENTO

Le sedute della Consulta sono validamente costituite in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei componenti ed in seconda convocazione da almeno 1/3 dei componenti.

#### ART. 9 PROPOSTE E PARERI

La Consulta formula proposte ed esprime pareri a maggioranza dei presenti.

#### ART. 10

Per quanto non prevista nel presente Regolamento, valgono in quanto applicabili, le disposizioni della normativa vigente.